

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2025, n. 20-1371

Reg. (UE) n. 2021/1139. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3, Operazione 5. D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024. Approvazione dei criteri per l'Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere.



Seduta N° 88

Adunanza 14 LUGLIO 2025

Il giorno 14 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 20-1371/2025/XII

OGGETTO:

Reg. (UE) n. 2021/1139. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3, Operazione 5. D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024. Approvazione dei criteri per l'Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori".

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, all'articolo 71, paragrafo 3, stabilisce che l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi (O.I.) che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli O.I. sono registrati per iscritto;

il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, a modifica del regolamento (UE) 2017/1004, istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027, che è composto da quattro priorità, articolate in

Obiettivi Specifici, più la misura di assistenza tecnica, come di seguito riportato:

- Priorità 1 “promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche”;
- Priorità 2 “promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione”;
- Priorità 3 “consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura”;
- Priorità 4 “rafforzare la *governance* internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile”;
- Priorità AT – Assistenza Tecnica;

in data 12 aprile 2022, l'Italia ha presentato, mediante il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

il decreto ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022 stabilisce la ripartizione delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome per le Priorità 1, 2, 3 e 4 e per l'Assistenza Tecnica assegnando alle Regioni e Province autonome risorse pari ad € 285.405.536,00, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 2 febbraio 2022;

il regolamento delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 ha integrato il sopra citato regolamento (UE) 2021/1139 relativo al FEAMPA per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

il regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 ha dichiarato compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

la decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022 ha approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021, nel quale è definita la strategia di utilizzo dei Fondi SIE per tutto il citato periodo di Programmazione;

la decisione della Commissione C (2022) 8023 *final* del 3 novembre 2022 ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" (PN-FEAMPA) per il periodo 2021-2027 con una dotazione finanziaria in quota UE pari ad € 518.216.830,00;

l'Autorità di Gestione (AdG) del FEAMPA - Programma per l'Italia 2021-2027 è il Ministero

dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

la deliberazione n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021, con riferimento alla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, ha approvato la proposta di accordo di partenariato 2021-2027, i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" e, in particolare, al punto 2.4, la "Programmazione FEAMPA";

nell'ambito della seduta della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, svoltasi in data 10 novembre 2022, gli Assessori regionali competenti, in vista della sottoscrizione dell'Accordo Multiregionale, hanno trovato l'accordo sul riparto della quota UE del FEAMPA, confermando, tra l'altro, alla Regione Piemonte l'assegnazione di una dotazione finanziaria pari a € 764.855,00, per un sostegno pubblico complessivo di € 1.529.710,00;

l'atto di repertorio prot. n. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome reca la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

il decreto ministeriale n. 667224 del 30 dicembre 2022, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, ha designato:

- la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione;
- l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), quale Autorità Contabile;
- l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), quale Autorità di Audit;

l'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge n. 428/1990, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027" (rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023) ha, tra l'altro, approvato la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni, attribuendo alla Regione Piemonte uno stanziamento complessivo di € 1.529.710,00, di cui € 764.855,00 in quota UE;

il decreto direttoriale n. 260151 del 19 maggio 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (DIQPAI), Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (DG PEMAC), ha adottato il Regolamento del Tavolo istituzionale ed il relativo Regolamento interno;

il decreto ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023 ha approvato l'«Accordo Multiregionale», tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi (OI) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA, al fine di garantire un'adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma Nazionale FEAMPA, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente l'avanzamento del Programma al fine di valutare i correttivi strategici opportuni e, in particolare:

- a. ha definito le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;
- b. ha indicato le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;
- c. ha definito le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

il Programma Nazionale FEAMPA - Programma per l'Italia 2021-2027 individua le Regioni quali Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;

con il decreto ministeriale n. 591550 del 24 ottobre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione, sottoscritta a settembre 2023, in conformità a quanto previsto dall'articolo 71, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 2021/1060, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale, e la Regione Piemonte, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio, nella persona della Responsabile del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli Organismi Intermedi, così come indicate nell'Allegato (Tabella 2) dell'Accordo Multiregionale;

il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (DIQPAI), Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (DG PEMAC-PEMAC 4), con nota prot. n. 0314409 del 15 luglio 2024, ha comunicato la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza FEAMPA 2021/2027, avviata con nota prot. n. 0263493 del 12 giugno 2024, per l'approvazione della revisione al documento generale sui Criteri di selezione ed ai Criteri di selezione degli OS 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione dei documenti relativi ai Criteri di selezione degli OS 1.2 e 1.6;

con la deliberazione n. 6-77 del 2 agosto 2024, la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato, nell'ambito del Programma Nazionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027", gli interventi relativi agli Obiettivi Specifici delle Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche", Priorità 2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione" e Priorità AT "Assistenza Tecnica", come riportati nel Piano Finanziario

allegato alla medesima deliberazione, per un importo complessivo pari ad € 1.529.710,00.

Richiamato che la Regione Piemonte è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMPA ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento UE n. 2021/1060 come da decisione della Commissione C (2022) 8023 *final* del 03.11.2022 di approvazione del programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027.

Richiamati, inoltre:

- il "Documento metodologico sulle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - art. 53 Reg. (UE)" 2021/1060, approvato dal Tavolo istituzionale con procedura scritta conclusa in data 1° febbraio 2024;
- il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 del 7 marzo 2024.

Premesso, inoltre, che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (DIQPAI), Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (DG PEMAC-PEMAC 4), con nota prot. n. 0488413 del 25 settembre 2024, ha comunicato la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale per l'approvazione della revisione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli Obiettivi Specifici O.S. 1.1, 2.1 e 2.2 e per l'approvazione delle Disposizioni attuative delle schede di azione degli O.S. 1.2, 1.6, avviata con nota prot. n. 0345210 del 30 luglio 2024, e la conseguente approvazione dei documenti citati, che rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi per le misure di propria competenza.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 757/A1715A/2024 del 1° ottobre 2024 con la quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione" in applicazione dell'ordinamento comunitario relativo alla programmazione 2021-2027 cofinanziata dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139, che illustra le procedure per la gestione ed il controllo adottate dalla Regione Piemonte per gli interventi delegati dall'Autorità di Gestione del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha condotto un'analisi tecnica in esito alla quale:

ha appurato che risulta necessario prioritariamente prevedere di sostenere investimenti in infrastrutture fisiche nei luoghi di sbarco per i pescatori nelle acque interne nel territorio regionale, al fine di consentire, nell'attuale momento di crisi del settore della pesca professionale, di migliorarne la competitività, nonché ottimizzare l'operatività degli addetti, garantire la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca e ridurre l'impatto ambientale di tali strutture;

ha, pertanto, definito, in attuazione alla sopra citata DGR n. 6-77 del 2 agosto 2024, i criteri generali

e le modalità per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno afferenti alla Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti" (Codice Intervento 111302), con una dotazione finanziaria di € 227.270,00 per l'Operazione 05 del FEAMPA 2021-2027, di cui al Reg. (UE) n. 1139/2021, denominata "Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti";

Richiamato che:

- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha disposto l'aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi afferenti alla competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo e l'individuazione dei relativi termini di conclusione;
- la D.G.R. n. 2-699 del 13 gennaio 2025 ha, tra l'altro, integrato l'allegato A della suddetta deliberazione per disciplinare i due seguenti procedimenti:
 1. Titolo del procedimento: "Approvazione delle graduatorie di ammissibilità al sostegno finanziario dei progetti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027";
 2. Titolo del procedimento: "Liquidazione del sostegno finanziario per progetti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027".

Visti:

- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n.8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad € 227.270,00, di cui € 34.090,50 di quota di cofinanziamento regionale, trova la seguente copertura finanziaria:

- per € 113.635,00, a valere sull'impegno n. 2026/952 assunto sul capitolo di spesa 237104/2026 (Missione 16 - Programma 1602) – fondi europei, che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per € 79.544,50, a valere sull'impegno n. 2026/953 assunto sul capitolo di spesa 237106/2026 (Missione 16 - Programma 1602) – fondi statali, che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per € 34.090,50, a valere sull'impegno n. 2026/951 assunto sul capitolo di spesa 237102/2026 (Missione 16 - Programma 1602) - fondi regionali, che presenta l'intera disponibilità finanziaria.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad € 227.270,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, nell'ambito del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027, di cui al Reg. (UE) n. 1139/2021 ed in attuazione alla D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024, i criteri generali e le modalità per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno afferenti alla Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", Codice Intervento 111302, Operazione 05 "Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti", di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria di € 227.270,00;

che il presente provvedimento, per l'importo pari a € 227.270,00, di cui € 34.090,50 di quota di cofinanziamento regionale, trova la seguente copertura finanziaria:

- per € 113.635,00, a valere sull'impegno n. 2026/952 assunto sul capitolo di spesa 237104/2026 (Missione 16 - Programma 1602) – fondi europei;
- per € 79.544,50, a valere sull'impegno n. 2026/953 assunto sul capitolo di spesa 237106/2026 (Missione 16 - Programma 1602) – fondi statali;
- per € 34.090,50, a valere sull'impegno n. 2026/951 assunto sul capitolo di spesa 237102/2026 (Missione 16 - Programma 1602) - fondi regionali;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché, al fine di conformarsi ad eventuali indicazioni formulate dall'Autorità di Gestione Nazionale, l'approvazione delle eventuali modificazioni o integrazioni al suddetto Allegato A, limitatamente agli aspetti applicativi non sostanziali;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010 e in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Criteri e modalità" di Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1371-2025-All_1-Allegato_A.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027



 REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO A

PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E
L'ACQUACOLTURA
REG. (UE) 2021/1139

CRITERI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE E LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Priorità 1

**Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche
acquatiche**

Obiettivo specifico 1.1

Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale ed ambientale

AZIONE 3

**“Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le
condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro,
salute e sicurezza degli operatori”**

Codice intervento: 111302

Indice generale

1. Quadro di riferimento dell'intervento.....	3
1.1. Tabella - Quadro di riferimento dell'intervento.....	3
1.2. Ambito di applicazione del Bando.....	3
1.2.1. Obiettivo Specifico.....	3
1.2.2. Finalità dell'Azione.....	3
2. Ambito di intervento.....	4
2.1. Area territoriale di attuazione.....	4
2.2. Attività ammissibili.....	4
2.3. Spese ammissibili.....	4
2.4. Operazioni attivate.....	4
2.5. Applicabilità regime Aiuti di Stato.....	5
2.6. Divieto di cumulo con altre forme di sostegno.....	5
2.7. Criteri di ammissibilità del progetto.....	5
2.8. Dotazione finanziaria.....	6
2.9. Misura del sostegno pubblico e partecipazione del FEAMPA.....	6
2.10. Criteri di selezione.....	7
3. Norme generali.....	7

1. Quadro di riferimento dell'intervento

1.1. Tabella - Quadro di riferimento dell'intervento

Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 2021/1139 art. 14 comma 1, lett. a)
Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa più sostenibile
Priorità	1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1 - Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	3 - Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codice operazione: 05 – Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti
Modalità attuativa	Regia
Competenza	REGIONE PIEMONTE

1.2. Ambito di applicazione del Bando

1.2.1. Obiettivo Specifico

L'Obiettivo Specifico (di seguito O.S.) 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (Farm to Fork), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC).

Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

1.2.2. Finalità dell'Azione

La finalità dell'Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori", nell'ambito del presente Bando, è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, su basi più sostenibili. In particolare, si evidenzia che gli attuali mezzi di produzione sono obsoleti e poco sicuri così come inadeguate risultano le strutture portuali.

A tal fine, l'azione mira a rendere più sicure le attività di pesca nei luoghi di sbarco e finalità specifica del presente Bando è quindi quella di creare strutture di sbarco adeguate alle esigenze del comparto pesca, migliorare la operatività degli addetti e ridurre l'impatto ambientale di tali strutture.

Le disposizioni inserite nel presente bando sono integrate dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese approvate con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste DIQPAI EX DG PEMAC, prot. n. 112481 del 07.03.2024.

2. Ambito di intervento

2.1. Area territoriale di attuazione

Il Bando che viene approvato con apposita Determinazione dirigenziale del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" trova applicazione nei territori della Regione Piemonte in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

Il richiedente deve avere sede operativa nei territori della Regione Piemonte.

2.2. Attività ammissibili

Il sostegno di cui al presente bando riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1 il cui raggiungimento, nell'ambito della presente Azione, ha come scopo la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti.

Si sostengono investimenti per:

- infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici ecc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio;
- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza.

Gli investimenti relativi alle operazioni di seguito descritti si riferiscono alla pesca nelle acque interne.

2.3. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01.01.2021 ed afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione della domanda, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa.

Le spese devono essere sostenute dal richiedente e pagate per l'attuazione del progetto entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.

2.4. Operazioni attivate

Con il presente bando sono attivate le seguenti operazioni di cui alla Tabella 7 del Reg. (UE) n. 2022/79.

Il richiedente potrà presentare domanda sull'operazione di seguito riportata:

05 - Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti.

L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nelle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni:

- a) gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- b) gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che:
 - migliorano le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, delle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare;
 - facilitano l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato;
 - migliorano la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono alla pesca nelle acque interne.

2.5. Applicabilità regime Aiuti di Stato

L'azione attua quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili.

2.6. Divieto di cumulo con altre forme di sostegno

Il sostegno di cui al presente provvedimento non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Se il richiedente presenta domanda di sostegno anche su altre "fonti di aiuto", in caso di ammissione a finanziamento sul Bando che verrà approvato con apposita Determinazione dirigenziale del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", deve scegliere l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

2.7. Criteri di ammissibilità del progetto

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO
Amministrazioni pubbliche.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (<u>escluse le Pubbliche Amministrazioni</u>).
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente deve avere sede legale e operativa nei territori della Regione Piemonte.
Il richiedente deve applicare il CCNL di riferimento nel caso in cui utilizzi personale dipendente (<u>escluse le Pubbliche Amministrazioni</u>).
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e successivamente poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa) - articolo 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
2. essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo Agenzia delle Entrate) – articolo 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
3. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 € (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 € e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia

intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25.10.2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 *bis* c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale:

omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 € (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 € e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.

Nel caso di contributo spettante pari o superiore a 150.000,00 € il beneficiario deve essere in regola con la certificazione antimafia (art. 91, comma 1, lettera b) del D.lgs 159/2011 nuovo codice antimafia e ss.mm.ii), tale adempimento non riguarda i beneficiari di diritto pubblico. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate nella legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II.10 del D.lgs. 36/2023 (requisito non richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle azioni del FEAMPA sono previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1139 (disciplina del FEAMPA 2021/2027), oltre che specificati nei documenti *"Disposizioni attuative dell'azione di codice 111302"*, *"Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027"* approvate con Decreto Ministeriale prot. n. 112481 del 07.03.2024 e dal presente bando. Le Operazioni sono ammissibili al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

- 1) l'Operazione concorre all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021-2027;
- 2) l'Operazione deve essere connessa alla pesca nelle acque interne.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA 2021-2027, ancorché non esplicitamente richiamate nella presente Deliberazione.

2.8. Dotazione finanziaria

Per l'intervento di cui al Bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **€ 227.270,00=** di cui:

- € 113.635,00= (50%) quota FEAMPA;
- € 79.544,50= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- € 34.090,50= (15%) quota Regione Piemonte.

Limite massimo e minimo di spesa ammissibile a sostegno, per ciascun progetto:

- **Limite MASSIMO di spesa ammissibile a sostegno € 227.270,00=**
- **Limite MINIMO di spesa ammissibile a sostegno € 30.000,00=.**

2.9. Misura del sostegno pubblico e partecipazione del FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III *"ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE"* del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 8 dell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 è pari al 100% della spesa totale ammissibile al sostegno.

In caso di scorrimento della graduatoria, qualora le risorse non dovessero risultare sufficienti a finanziare

tutti i progetti ammessi, oltre alle risorse sopra indicate, potranno essere utilizzate economie derivanti da revoche, rinunce o minori spese realizzate nell'ambito dell'Avviso.

2.10. Criteri di selezione

Nel Bando di attuazione della presente deliberazione, da approvarsi dal Settore competente, sono adottati i criteri di dettaglio sullo svolgimento della procedura di selezione delle domande e per il calcolo dei punteggi da attribuire ai singoli progetti oggetto di domanda, gli indicatori di risultato e la metodologia da utilizzare per la fase di istruttoria delle domande, nonché i criteri di dettaglio sulla stesura delle graduatorie provvisoria e definitiva.

Si rimanda al Settore competente l'approvazione, oltre che dell'articolazione dettagliata dei su esposti criteri, l'approvazione degli schemi riportati nei Moduli sulla base dei quali deve essere presentata la domanda di sostegno, debbono essere sottoscritte le dichiarazioni, le relazioni tecniche e le eventuali richieste rivolte all'Amministrazione regionale, nonché la definizione delle modalità attuative dell'intervento e delle metodologie inerenti tutte le fasi successive alla domanda di sostegno.

Nel Bando di attuazione della presente deliberazione è altresì approvato quanto attiene alle disposizioni di carattere generale.

3. Norme generali

Per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento al PN FEAMPA 2021-2027, al "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione Piemonte" approvato con D.D. n. 757/A1715A/2024 del 01.10.2024, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel Bando di attuazione della presente deliberazione, da approvarsi con apposita Determinazione dirigenziale del Settore competente, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

I soggetti selezionati devono attenersi alle disposizioni attuative adottate da parte dell'autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nonché alle eventuali disposizioni operative emanate dall'O.I. Regione Piemonte.